

ETTORE MOLINARO - ANGELO MORISI *

I MUSEI NATURALISTICI PIEMONTESEI

Nello studio della natura lo scienziato può avvalersi sia del contatto diretto con l'ambiente ed i suoi componenti, sia di un contatto mediato, tramite esemplari precedentemente raccolti e conservati nei Musei. Di qui l'importanza strumentale del Museo, la cui funzione — oltre alla didattica — si esplica nel raccogliere, conservare e studiare esemplari ed informazioni.

A questo punto diviene importante una schedatura dei Musei che permette allo studioso di conoscere la presenza e l'entità delle Collezioni Museali, e pertanto si ritiene utile dare origine ad una rubrica che poco alla volta passi in rassegna i Musei Naturalistici Piemontesi civici e privati, tralasciando almeno per ora quelli universitari che sono meglio conosciuti, e quelli annessi alle Scuole.

Di essi diamo la località, la denominazione, l'indirizzo, l'anno di fondazione della sezione naturalistica e la tipologia.

ALBA (CN) *Museo Civico Archeologico di Scienze Naturali «F. Eusebio»*,
via Paruzza 3 - Tel. 0173/30.092 - (1974) - multiplo.

ASTI *Museo Archeologico e Paleontologico*, Battisteri odi S. Pietro -
Tel. 0141/353.072 - (1950) - multiplo.

BIELLA (VC) *Museo Civico*, via P. Micca 36 - Tel. 015/21.653 - (1952) -
multiplo.

BRA (CN) *Museo Civico Craveri*, via Craveri 15 - Tel. 0172/41.20.10 -
(1843) - naturalistico.

CARMAGNOLA (TO) *Museo Civico di Storia Naturale*, Piazza S. Agostino
Tel. 011/97.04.77 - (1975) - naturalistico.

CIVIASCO (VC) *Museo Comunale «E. Durio»*, via E. Durio 6 -
Tel. 0163/51.597 - (1903) - multiplo.

* Museo Civico Craveri di Bra (CN).

- CREA (AL) *Museo del Santuario di Crea*, c/o Santuario - Tel. 0142/94.01.09 (1929) - multiplo.
- DOMODOSSOLA (NO) *Museo «G. G. Galletti»*, Piazza Convenzione 10 - Tel. 0324/22.32 - (1869) - multiplo.
- FENESTRELLE (TO) *Museo della Montagna*, Fortezza di Fenestrelle - Tel. 0121/22.328 - (1958) - multiplo.
- GARESSIO (CN) *Museo Civico Geo-speleologico*, via Cavour 137 - Tel. 0174/81.006 - (1970) - multiplo.
- GHIGO (TO) *Museo di Prali e della Val Germanasca*, Tempio Valdese - Tel. 0121/50.132 - (1965) - multiplo.
- NOVARA *Museo di Storia Naturale ed Etnografico Faraggiana*, via G. Ferrari 13 - Tel. 0321/27.037 - (1937) - multiplo.
- PINEROLO (TO) *Museo didattico di Scienze Naturali*, Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto - Tel. 0121/34.11 - (1978) - naturalistico.
- SAVIGLIANO (CN) *Museo Civico*, via S. Francesco 19 - Tel. 0172/29.82 (1904) - multiplo.
- STAZZANO (AL) *Museo del Gruppo Naturalistico di Stazzano*, Villa Gardella - Tel. 0143/65.872 - (1980) - naturalistico.
- SUSA (TO) *Museo Civico*, via del Castello 16 - Tel. 0122/24.97 - (1884) - multiplo.
- TORINO *Museo Nazionale della Montagna*, via Giardino 37 - Tel. 011/68.87.37 - (1874) - multiplo.
- VARALLO SESIA (VC) *Museo «P. Calderini»*, via Don Maio - Tel. 0163/51.424 - (1900) - multiplo.

* * *

Il MUSEO CIVICO CRAVERI di Storia Naturale

La data di fondazione 1843 è riferita alla costruzione di locali appositi per le Collezioni, iniziate da Angelo Craveri (1790-1847) nel 1815-16, con il sopralzo di un piano della casa di abitazione. Un successivo ampliamento

fu effettuato nel 1860-61 per ospitare il materiale portato dall'America dai figli Federico (1815-1890) ed Ettore (1816-1884). Nel 1890, dopo la morte di Federico, gli Eredi donarono il Museo al Comune. Nel 1914 Euclide Milano inizia la formazione di un Museo di Storia e d'Arte, con sede nello stesso edificio, che viene inaugurato nel '19. Nel 1972 inizia la ristrutturazione che porta all'utilizzazione di tutto l'edificio di tre piani per la Storia Naturale per un totale di 17 vani dedicati all'esposizione. La superficie espositiva è di circa 600 mq. Le sale non sono grandi e possono ospitare una classe di studenti per volta. Esse sono Sala Craveri, Sale di Geopaleontologia generale e locale, Sala degli Invertebrati, Sala di Entomologia, Sala Pesci, Anfibi e Rettili, Sale di Ornitologia generale, esotica e ambientale, Sala Mammiferi, Sala Ambienti del Braidese e Vivari, Sala Antica di Ornitologia e Saletta Meteorologica.

Si consiglia la visita con non più di due classi per volta. Orario: feriali 9-12 e 15-18, festivi 15-18. Per le visite scolastiche è opportuno prendere accordi con la Direzione ed è possibile modificare gli orari.

Le COLLEZIONI coprono tutti gli interessi naturalistici e sono: di *Mineralogia* (Italia, Messico, America del Nord), *Litologia* (Italia), *Paleontologia* (Italia), *Botanica* (Piemonte), *Invertebrati* (*Conchiglie* di tutti i mari, *Artropodi* del Messico e del Piemonte, *Insetti* italiani, messicani e dell'ex Congo belga), *Pesci* (del Piemonte, del Mediterraneo e tropicali), *Anfibi* (Piemonte, Messico, Tailandia), *Rettili* (Italia, Messico, Tailandia), *Uccelli* (Europa, Messico, Brasile, ex Congo belga), *Mammiferi* (Europa, Messico, Brasile).

La maggior parte delle Collezioni risale ai Craveri. È notevole quella di Insetti e Uccelli dell'ex Congo belga di Felice Tabacco; recentemente il Museo ha acquisito per donazione una Collezione di Nottuidi di Giovanni Boffa, di Imenotteri di Guido Pagliano e di Insetti di Ordini vari di Oreste Cavallo. Per l'Erpetologia è da segnalare quella di Angelo Morisi, per i Pesci quella di Giovanni Delmastro e di Enrico Tortonese oltre alle donazioni di Pesci tropicali di acquariofili vari (Siccardi); per la Conchigliologia quella di Giampaolo Piccoli; per l'Erbario le Raccolte di Franco Rota, Maria Craveri, G. Rolle e Luciana Aprile; per Fossili, Minerali e Rocce quella di Danilo Mori e di Domenico Brizio. A tutte le Collezioni ha dato un discreto contributo di esemplari lo scrivente sia in forma privata sia come direttore del Museo.

Al Museo è affiancata una Stazione Meteorologica che raccoglie dati sul Clima di Bra dal 1859 ed un Osservatorio Ornitologico che collabora con

l'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina dal 1976: un Archivio conserva i dati delle due attività.

Vi è inoltre un Archivio che raccoglie i dati dei Craveri ed in particolare dei Viaggi di Federico. La Biblioteca scientifica comprende una parte del materiale originario dei Craveri, è stata aggiornata con pubblicazioni specializzate ed è in continua crescita.

La ristrutturazione promossa dal sottoscritto e Collaboratori è stata sostenuta finanziariamente dal Comune di Bra e dalla Regione Piemonte, e dalle elargizioni delle Banche locali.

Pubblicazioni che parlano diffusamente del Museo e dei suoi Fondatori sono: Milano E., 1928, *Tra Indios e Yankees, Viaggi in America di Federico Craveri*, Amm. Comunale, Bra; Vissio T., 1947, *Le esplorazioni di Federico Craveri di Bra nell'America Centrale e Settentrionale*, Tesi di Laurea, Torino; Molinaro E. (a cura di), 1980, *Il Museo Civico di Storia Naturale, di Bra*, Cassa di Risparmio di Bra.